

comunità pastorale Maria Madre della Misericordia - Milano

PRENDINOTA

di domenica 19 maggio 2024



domenica 19 maggio ottava domenica di Pasqua + solennità della Pentecoste



domenica **banchetto dei prodotti del COMMERCIO EQUO E SOLIDALE** (al SV)

lunedì 20 maggio *beata Vergine Maria madre della chiesa*

h 14:00 partenza per il pellegrinaggio al santuario mariano di Rho (da piazza Minniti)
h 20:30 incontro formativo per gli animatori dell'Oratorio Estivo (al SV)
h 20:45 **MATTEOTTI**: oratorio laico per 4 donne e 6 uomini (al SV)

martedì 21 maggio

h 16:30 iscrizioni Oratorio Estivo (al SV)

mercoledì 22 maggio *santa Rita da Cascia – sec. XIV*

h 10:00 apertura Bottega Solidale (h 10:00-12:00 + 14:30- 18:30) (al SV)
h 15:30 incontro per la 3^a età (al SV)
h 16:30 iscrizioni Oratorio Estivo (al SV)
h 18:30 adorazione dell'Eucaristia e possibilità di confessioni (al SV)

giovedì 23 maggio *santa Maria Maddalena de' Pazzi – religiosa carmelitana – sec. XVI*

h 16:30 iscrizioni Oratorio Estivo (al SV)

venerdì 24 maggio *san Gregorio VII – papa – sec. XI*

h 16:30 iscrizioni Oratorio Estivo (al SV)
h 17:15 animatori Oratorio Estivo: partenza per l'incontro con l'arcivescovo
TERMINA ALLE h 21:00 (in piazza Duomo)
h 18:00 DA BABELE A GERUSALEMME incontro per i CRESIMATI (al SV)
h 18:30 adorazione dell'Eucaristia e possibilità di confessioni (a SMF)

sabato 25 maggio *san Dionigi – vescovo di Milano – sec IV*

domenica 26 maggio *festa della Santissima Trinità*

festa di conclusione dell'anno pastorale – festa con i madonnari
(vedi locandina a pag. 4)

IL MESE DI MAGGIO IN SANTUARIO

lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì h 18:00 celebrazione dell'Eucaristia
lunedì – martedì – mercoledì – giovedì – venerdì h 21:00 recita del Rosario



LA CATECHESI DI PAPA FRANCESCO

Testo della catechesi del papa all'udienza generale di mercoledì 15 maggio.

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Oggi parleremo della terza virtù teologale, la carità. Le altre due, ricordiamo, erano la fede e la speranza: oggi parleremo della terza, la carità. Essa è il culmine di tutto l'itinerario che abbiamo compiuto con le catechesi sulle virtù. Pensare alla carità allarga subito il cuore, allarga la mente, corre alle parole ispirate di San Paolo nella Prima Lettera ai Corinzi. Concludendo quell'inno stupendo, San Paolo cita la triade delle virtù teologali ed esclama: «Ora, dunque, rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità» (1 Cor 13,13).

Paolo indirizza queste parole a una comunità tutt'altro che perfetta nell'amore fraterno: i cristiani di Corinto erano piuttosto litigiosi, c'erano divisioni interne, c'è chi pretende di avere sempre ragione e non ascolta gli altri, ritenendoli inferiori. A questi tali Paolo ricorda che la scienza gonfia, mentre la carità edifica (cfr 1 Cor 8,1). L'Apostolo poi registra uno scandalo che tocca perfino il momento di massima unione di una comunità cristiana, vale a dire la "cena del Signore", la celebrazione eucaristica: anche lì ci sono divisioni, e c'è chi se ne approfitta per mangiare e bere escludendo chi non ha niente (cfr 1 Cor 11,18-22). Davanti a questo, Paolo dà un giudizio netto: «Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore» (v. 20), avete un altro rituale, che è pagano, non è la cena del Signore.

Chissà, forse nella comunità di Corinto nessuno pensava di aver commesso peccato e quelle parole così dure dell'Apostolo suonavano un po' incomprensibili per loro. Probabilmente tutti erano convinti di essere brave persone, e se interrogati sull'amore, avrebbero risposto che certo l'amore era per loro un valore molto importante, come pure l'amicizia e la famiglia. Anche ai nostri giorni l'amore è sulla bocca di tutti, è sulla bocca di tanti "influencer" e nei ritornelli di tante canzoni. Si parla tanto dell'amore, ma cos'è l'amore?

«Ma l'altro amore?», sembra chiedere Paolo ai suoi cristiani di Corinto. Non l'amore che sale, ma quello che scende; non quello che prende, ma quello che dona; non quello che appare, ma quello che si nasconde. Paolo è preoccupato che a Corinto – come anche oggi tra noi – si faccia confusione e che della virtù teologale dell'amore, quella che viene solo da Dio, in realtà non ci sia alcuna traccia. E se anche a parole tutti assicurano di essere brave persone, di voler bene alla propria famiglia e ai propri amici, in realtà dell'amore di Dio fanno ben poco.

I cristiani dell'antichità avevano a disposizione diverse parole greche per definire l'amore. Alla fine, è emerso il vocabolo "agape", che normalmente traduciamo con "carità". Perché in verità i cristiani sono capaci di tutti gli amori del mondo: anche loro si innamorano, più o meno come capita a tutti. Anche loro sperimentano la benevolenza che si prova nell'amicizia. Anche loro vivono l'amor di patria e l'amore universale per tutta l'umanità. Ma c'è un amore più grande, un amore che proviene da Dio e si indirizza verso Dio, che ci abilita ad amare Dio, a diventare suoi amici, ci abilita ad amare il prossimo come lo ama Dio, col desiderio di condividere l'amicizia con Dio. Questo amore, a motivo di Cristo, ci spinge là dove umanamente non andremmo: è l'amore per il povero, per ciò che non è amabile, per chi non ci vuole bene e non è riconoscente. È l'amore per ciò che nessuno amerebbe; anche per il nemico. Anche per il nemico. Questo è "teologale", questo viene da Dio, è opera dello Spirito Santo in noi.

Predica Gesù, nel discorso della montagna: «Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso» (Lc 6,32-33). E conclude: «Amate invece i vostri nemici – noi siamo abituati a parlare dei nemici – amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi» (v. 35). Ricordiamo questo: "Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperare nulla". Non dimentichiamo questo!

In queste parole l'amore si rivela come virtù teologale e assume il nome di carità. L'amore è carità. Ci accorgiamo subito che è un amore difficile, anzi impossibile da praticare se non si vive in Dio. La nostra natura umana ci fa amare spontaneamente ciò che è buono e bello. In nome di un ideale o di un grande affetto possiamo anche essere generosi e compiere atti eroici. Ma l'amore di Dio va oltre questi criteri. L'amore cristiano abbraccia ciò che non è amabile, offre il perdono – quanto è difficile perdonare! quanto amore ci vuole per perdonare! –, l'amore cristiano benedice quelli che maledicono, mentre noi siamo abituati, davanti a un insulto o a una maledizione, a rispondere con un altro insulto, con un'altra maledizione. È un amore così ardito da sembrare quasi impossibile, eppure è la sola cosa che resterà di noi. L'amore è la "porta stretta" attraverso cui passare per entrare nel Regno di Dio. Perché alla sera della vita non saremo giudicati sull'amore generico, saremo giudicati proprio sulla carità, sull'amore che noi abbiamo avuto in concreto. E Gesù ci dice questo, tanto bello: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40). Questa è la cosa bella, la cosa grande dell'amore. Avanti e coraggio!

MARIA REGINA DELLA PACE

2^ FESTA CON I MADONNARI - SANTUARIO S.M. ALLA FONTANA
26 maggio 2024

- ore 10,00 **I MADONNARI** realizzano le loro opere presso i chiostri del Santuario
- ore 10.45 **LODE A MARIA** gesto di preghiera e realizzazione di quadri a gessetto per bambini e ragazzi
- ore 11.00 **SANTA MESSA** in Chiesa Parrocchiale
- ore 12,00 **RECITA DELL'ANGELUS** in Santuario
- ore 12,30 **PRANZO INSIEME** con risotto in crosta
(preparato dalla Pizzeria Ristorante alla Fontana)
prenotazione c/o le segreterie parrocchiali entro il 22/05/2024
- ore 14,45 Presentazione mostra **IL PORTALE DELLA CHIESA**
- ore 16,00 Spettacolo teatrale **MARIA & GIUSEPPE 2.0** di Angelo Franchini
- ore 18.00 **PREMIAZIONE CONCORSO MADONNARI**

Durante tutta la giornata saranno presenti presso i chiostri:

la mostra IL PORTALE DELLA CHIESA
una storia da conoscere, un tesoro da riscoprire

la mostra SCATTI DI VITA:
VIAGGIO TRA LE EMOZIONI DEGLI ADOLESCENTI
*realizzata con i lavori degli adolescenti dell'oratorio e curata dalla cooperativa PEPITA
nell'ambito del progetto "assoonaspossible" con il sostegno di Fondazione Cariplo*

IL MESE DI MAGGIO AL SACRO VOLTO

lunedì – martedì – giovedì – venerdì
mercoledì

h 18:00 recita del Rosario
h 15:00 recita del Rosario